

**Orario Sante Messe:**

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino


Sabato e vigilie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore

ore 21.00 nel Cortile parrocchiale (nei mesi di Luglio e Agosto)

in caso di pioggia verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino

ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

\* **Domenica 4** prima del mese: ore 9.00-10.45 **ADORAZIONE SILENZIOSA**  
Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità  
della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose 

\* **Il giovedì** dalle ore 9.30 alle ore 10.30 **Don Salvo**  
è disponibile in Chiesa per le **CONFESSIONI**

\* **Martedì 6** ore 18.30: S. Messa festa della **Trasfigurazione del Signore**

\* **Giovedì 8** ore 21.15: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

\* **Venerdì 9** ore 16.30: **Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

**INCONTRI NEL CORTILE - ESTATE 2019**

\* **Venerdì 9: Don Maurizio Gronchi**

L'esortazione di Papa Francesco "Amoris Laetitia"

\* **Lunedì 19: Don Severino Dianich**

"Papa Francesco e i musulmani"

\* **Venerdì 23: Mons. Arcivescovo Paolo Giulietti**

L'esortazione apostolica di Papa Francesco "Laudado si"

**Gli incontri si svolgeranno alle ore 21.00 nel Cortile parrocchiale**

\* **Sabato 10: la S. Messa Vigilare** sarà celebrata  
nel Cortile parrocchiale alle ore 21.00.  
Non sarà celebrata in Chiesa alle ore 18.30

**Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)**

**XVIII Settimana del Tempo Ordinario - I del Salterio**


**Domenica 4** : Qo 1,2; 2,21-23; Sal 94; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21

**Lunedì 5** : Nm 11,4b-15; Sal 80; Mt 14,13-21

**Martedì 6** : Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19; Lc 9,28b-36  
Trasfigurazione del Signore

**Mercoledì 7** : Nm 13,1-3a.25b-14,1.26-30.34-35; Sal 105; Mt 15,21-28

**Giovedì 8** : Nm 20,1-13; Sal 94; Mt 16,13-23

**Venerdì 9** : Dt 4,32-40; Sal 76; Mt 16,24-28 

**Sabato 10** : 2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26 S. Lorenzo

**Domenica 11** : Sap 18,3.6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19; Lc 12,32-48



**LETTERA AI CRISTIANI**

**Parrocchia di S. Paolino - Viareggio**



**0584-30926**



**info@sanpaolino.eu**

**Web: www.sanpaolino.eu**

**Anno XLIV - N. 31 - Domenica 4 Agosto 2019**  
**XVIII Domenica del Tempo Ordinario**

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». Gesù non è venuto per fare il divisore, e non c'è bisogno di lui per capire se sto facendo la cosa giusta o non. Il fratello maggiore aveva diritto a due terzi; il minore a un terzo. Probabilmente si tratta di un fratello maggiore che si è tenuto tutto per un motivo che lui ritiene valido. Per esempio: è troppo giovane, irresponsabile, ha già avuto abbastanza, è meglio così, dividendo si sciupa il patrimonio. Sono mille i ragionamenti che può fare pur di non mollare, ma il risultato è sempre lo stesso; la famiglia si sfascia. Dai frutti si vede se la divisione è stata giusta o no. Solo l'essere distaccato mi può permettere di essere lucido e giusto, ma per arrivarci ci vuole Gesù. Anche questo ragazzo che chiede giustizia a Gesù, forse potrà ottenerla tramite un avvocato, ma è più importante ottenere l'eredità o rimanere fratelli? Ho visto gente morire di rabbia per non averla ottenuta; ho visto persone lasciare morire il fratello senza mai porsi il problema di riconciliarsi, per paura di perdere i privilegi acquisiti. E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Gesù va subito al centro del problema: ciò che rende felice l'uomo non è l'averne, ma il dare. Lavorare per non pesare sugli altri, è una grande carità. Anche l'averne è importante, ma non per accumulare. Dove ha sbagliato quest'uomo ricco della parabola? Ha sempre lavorato tanto e bene, ma non si è goduto niente; e ora che pensa di poter cominciare a stare bene, la vita è già finita. Non ha pensato ad amare, e quindi è solo. Non è riuscito a fare scelte costruttive. Fa compassione. Aver lavorato così tanto e bene, per ritrovarsi con un pugno di mosche in mano.

